



Il Nuovo Sapere e il Nuovo Potere

Prima realtà del Nuovo Sapere: L'IO POTENZIALE

Il “Nuovo Sapere ed il Nuovo Potere di Cristo in Cristo” contengono le nuove realtà scientifiche e antropologiche di questa cultura, necessaria per risolvere i problemi culturali di oggi e quelli irrisolti di ieri che ridondano sulla vita attuale.

Prima nuova realtà di questa nuova cultura è l'io Potenziale. Ogni persona, ogni famiglia, ogni religione, ogni Scienza e società gemono finché stanno nella falsità e non raggiungono completamente tutta una cultura di vita che continuamente dia ad ogni persona tutta l'esperienza delle sue forze, che è l'esperienza delle forze di Dio, del carattere o anima, del sesso nell'Amore, dei nervi, del corpo e della mente, che sono dentro la sua natura.

Per questo ogni nuova persona ha sempre bisogno del proprio ed altrui rispetto di tutte le sue meravigliose forze personali. Questo rispetto è l'Amore.

La persona, creata dall'Amore di Dio con la vocazione d'Amore ad essere concreatrice e corredentrica con Lui, si incontra subito con persone degradate che portano, incise nelle proprie cellule nervose, secoli e secoli di falsità di natura, sulla cui base propongono un Dio falso, un carattere pieno di riduzioni materialiste e superbe, un sesso pieno di egoismo carnale e, di conseguenza, una mente sperimentata solo nei più svariati inganni e compromessi.

La persona, pertanto, piena di forze di vita, creata ad immagine e somiglianza di Dio, si trova tra forze umane così negative, o così ridotte dagli uomini, a causa di tanta immaturità e lontananza dall'Amore, che subito viene disturbata nella comunione con l'Amore verso Dio e di conseguenza, in proporzione, viene disturbata nel carattere o anima, nel sesso, nel corpo e nella mente.

Per sopravvivere a tanto male si adatta a mille compromessi, fino a ridursi nelle cose, nella materia, fino a divenire uomo *lupus* tra gli uomini e con gli altri uomini.

Perde così la sua essenzialità e libertà di persona unica ed irripetibile come vuole la sua identità, ed il suo carattere diventa insoddisfatto, violento e dipendente.

Nonostante ciò, ogni persona, anche se non rispettata da secoli e secoli di falsa cultura di vita, è sempre una creatura nuova e conserva dentro di sé, anche all'inferno, un'energia potenziale di vita che cerca sempre vita ed Amore.

Questa energia sempre viva, vero sigillo di Dio ed "eros" sostanziale, sempre presente in ogni persona anche all'inferno, è l'Io Potenziale; l'energia, cioè, del "totipotente, immortale e sessuale", contenuta nelle cellule germinali, non può essere distrutta dal diavolo, dalla falsità o dalla violenza degli uomini. Nessuno infatti può negare che in ogni persona, dalla nascita alla morte, ci siano delle forze indipendenti, personali, che attendono rispetto o Amore, e che queste sempre soffrano quando non incontrano tale Amore o non lo possono trovare.

Per questo affermo che non si può mai ingannare impunemente la vita.

Queste forze uniche ed irripetibili, presenti come novità assoluta in ogni persona, sempre indipendenti ed in attesa di rispetto, sono l'Io Potenziale.

Questo Io Potenziale è una mia grande scoperta antropologica e scientifica, esistente, però, da sempre, in ogni persona. Questo Io Potenziale è l'essenza e la sostanza di ogni persona. Risulta sempre in ogni persona, in quanto ogni persona, pur disturbata dal non-Amore, cerca sempre la vita, la libertà, la forza, la gioia, l'Amore e la pace.

Questa potenzialità non dipende dalla propria mente, né dalla volontà o dalla cultura umana: è semplicemente una forza interiore indispensabile, sempre bisognosa di rispetto, creata solo da Dio-Amore, che non soffre e cresce solo nell'Amore.

Sono arrivato alla scoperta dell'Io Potenziale dopo anni ed anni di aiuto alle persone che soffrivano perché non potevano far emergere la loro potenza, a causa di un modo di vivere erroneo, contraddittorio e subdolo, basato più sulla dipendenza dalla cultura degli uomini che sulla natura delle proprie forze e sulle forze di Dio.

Tale falsa impostazione della vita colpiva sempre le forze di Dio, del carattere, del sesso, dei nervi, del corpo e della propria e altrui mente.

Pertanto tutte queste persone non vere soffrivano, si compromettevano, si inaridivano, si ammalavano, ma non sapevano neanche il perché. Cercavano di risolvere queste loro contraddizioni sia con la loro volontà, sia ricorrendo a sacerdoti e a psicanalisti, ma non riuscivano mai a risolvere tanta "poltiglia e mucillagine" inconscia e conscia. Spessissimo erano persone intelligenti che non si adattavano alla riduzione ed alla dipendenza comune; anzi spesso erano persone moralmente e socialmente impegnate, ma sempre insoddisfatte e sofferenti. Nonostante tanto loro impegno, non arrivavano mai allo Spirito ed alla Verità della propria ed altrui vita. Non accettavano i compromessi, ma non sapevano come risolvere tante proprie ed altrui contraddizioni. Incontravano anche tante persone integrate in strutture o pensieri ridotti, ossessive e superficiali, che si dicevano molto impegnate o che affermavano che per loro andava sempre tutto bene e, pur impegnandosi al massimo, erano inorridite nel trovare in se stesse tanti problemi sessuali, relazionali e fisici.

Analizzando la realtà di queste loro problematiche, si vede che tutto derivava da una vita falsa, profondamente lontana dalle proprie forze e dalle forze di Dio, e quindi incapace di veder rispettate ed amate le forze dei fratelli.

Innanzitutto a tutto questo, essendo sacerdote ed avendo per sette anni studiato anche psicanalisi, comprendevo sempre di più che la vita degli uomini non si inganna, ma questa spesso è molto lontana dalla propria

natura e quindi è profondamente incapace di rispetto verso sé stessi, verso Dio e verso sane relazioni interpersonali.

Vedevo anche che molto di questo male che invadeva tante persone era inconscio e proveniva da secoli e secoli di falsità culturali, scientifiche e religiose, credute e cercate perché ritenute sapienti, soprattutto quando davano potere e denaro.

Tutto questo mi ha sempre fatto rabbrivire. La mia vita basata sempre sulla fede, sulla sana Scienza e sull'Amore via via sentiva sempre più impellente la necessità di dare fondamento ad una Scienza antropologica nuova che finalmente desse una soluzione vera a tante vite umane. L'Io Potenziale, dopo tante esperienze ed impegni, è il principio di questa nuova cultura del Nuovo Sapere e del Nuovo Potere.

Io sono credente. Mi sono convertito a Cristo con gioia, perché l'ho sempre trovato coerente con le proprie energie personali: non si è mai integrato e non è mai stato dipendente dagli uomini o dalle cose. Non andava dietro nemmeno alla Madonna. A dodici anni se ne è distaccato affermando che prima di stare con Lei o con gli uomini doveva stare con Dio. Coerentemente forte e gioioso lavoratore, non si integrò mai nella cultura del proprio tempo, non si ridusse mai alla mente ed alle leggi degli scribi e dei farisei, mai dipese dal potere rituale, culturale ed economico dei sacerdoti.

Per scacciare i mercanti dal tempio usò la frusta. Tutto di Cristo mi ha sempre incantato ed attratto.

Solo Cristo ho visto sempre coerente e libero, vero uomo e Dio, sempre capace di vera cultura, vera vita e Verità, che va sempre fino in fondo, fino alla Croce, per risolvere ogni problema inserito nella morte prodotta dal maligno.

Cristo è il primo uomo ricco di Dio che risorge.

Tutto questo, io, da sempre l'ho sentito presente nel mio Io Potenziale, e per questo ho sempre ammirato in tutto Cristo ed ho visto che, come dice nel Vangelo, solo Lui era libero e capace di liberare. La libertà consiste nella pienezza delle forze personali che, indipendenti dagli uomini e dalla falsa cultura degli uomini, permangono libere da ogni

riduzione e negatività, perché sempre e solo in rapporto permanente e libero con la forza d'Amore di Dio, come ha testimoniato Cristo.

Questa libertà dagli uomini è ciò che Cristo esige primariamente dai suoi discepoli: “Maledetto l'uomo che confida nell'uomo”¹, ammonisce la Scrittura, perché solo coloro che come Lui avranno una personalità indipendente, ma sempre in relazione libera, “parleranno lingue nuove, scacceranno i diavoli, non si faranno condizionare da aspidi e vipere e guariranno ogni malattia”². Solo queste persone libere ed indipendenti, sempre testimoni di vita nuova e sacramentale, sono suoi discepoli.

Tutto questo è vero, ma richiede una grande cultura per uscire da ogni inganno o male, e così, trovando pienamente se stessi come la Madonna, rimanere nelle forze di Dio, senza mai compromettersi con le forze del maligno. Questo stato di pienezza delle forze personali e delle forze di Dio è il Sacramento, la vera civiltà nell'Amore. È l'Io Potenziale sviluppato. Solo dopo, come hanno testimoniato Abramo ed i profeti, si possono liberare e amare veramente gli uomini. Questa è una realtà scientifico-religiosa che tutta la Storia umana conferma. È anche vero che ben pochi uomini hanno raggiunto questa importante e vitale realtà.

Questo perché le falsità culturali e diaboliche, da sempre sperimentate quando non vi è Amore, sono il pane quotidiano di ogni persona. Le persone così tormentate, poi, non possono né vedere né risolvere tanto diabolico male.

Da tutto questo appare che, ogni persona, benché abbia tutto il valore dell'Io Potenziale, è anche colpita da forze negative che, come ho ben spiegato nel mio libro “Uscire da ogni inganno”, generano quello che io chiamo “Io Reale”, poiché le cellule nervose registrano tutto quello che sperimentano e fondamentalmente non cambiano.

Ecco perché una sana antropologia può affermare che in ognuno di noi vi è un Io Potenziale e un Io Reale in permanente e diabolica contraddizione tra loro.

¹ Geremia 17, 5.

² Marco 16, 17-18.

Se questa è una vera cultura, sarà capace di risolvere gli innumerevoli e radicati paradossi di falsità e mancanza d'Amore. Ogni persona ha la necessità di tutta la luce e di tutto l'Amore per uscire da tanti inganni che vanno sempre contro la vita perché vanno sempre contro l'Amore delle forze di Dio e dell'anima.

Per questo, come conoscitore degli uomini, mi sono immerso nella Scienza e nella Storia antica e moderna, per poter vedere meglio e risolvere tanti mali presenti, ma che avevano spesso origine in problemi mai risolti del passato.

Proprio perché ho trovato l'uomo da sempre invischiato in atroci ripetizioni degli stessi mali quali il potere, il denaro, il sesso senza Amore, una spiritualità compromessa e rituale, sono stato molto attratto dalla scoperta dell'inconscio di Freud e dall'opera di tutti i grandi psicanalisti.

In due conferenze che ho tenuto in un congresso internazionale svoltosi a New York nel 1973, però, ribadivo che non ci può essere una buona psicanalisi se non si arriva a trattare le forze di Dio e dell'anima come forze principali nella persona. Ribadivo anche che non vi può mai essere una buona fede se non si risolvono i condizionamenti inconsci delle persone, delle famiglie, delle società e delle culture umane.

Le staticità culturali, scientifiche e religiose sono sempre senza Dio e senza anima e quindi senza vera umanità. Tutta questa falsa cultura andava cambiata. Pertanto mantenendomi sempre libero in Cristo, per Amore degli uomini, ho dovuto cambiare l'inconscio di Freud, che era senza anima e senza Dio, ed ho creduto in una spiritualità indipendente dai ragionamenti e dalle fissazioni umane, che fosse basata pienamente sulla libertà delle energie personali e dell'Amore di Dio. Ogni forza inconscia infatti nasce ed ha bisogno dell'Amore di Dio e della forza dell'anima.

Seconda realtà del Nuovo Sapere: L'ALBERO DELLA VITA

L'Io Potenziale contiene nella sua essenza di Spirito e di anima tutte le energie dell'Albero della Vita. Tutte le antiche civiltà, ma soprattutto

la Sacra Scrittura parlano con insistenza dell'Albero della Vita e delle energie in esso contenute³. Oggi anche la fisica e biologia mostrano che nella forza epigenica e nelle cellule germinali di ogni persona, che sono indipendenti, vi è "il totipotente, l'immortale ed il sessuale". La Scienza razionalista e meccanicista ha difficoltà ad approfondire antropologicamente queste realtà, ma è sempre più spesso costretta a vedere ed a misurarsi con queste dimensioni energetiche fondamentali contenute nell'Albero della Vita.

Il sottoscritto, immerso nelle culture primitive degli Indios del Sud America, dei Maasai e dei Karimojong dell'Africa e degli Intoccabili dell'India, insieme a tutta la Storia che con gioia conosco, può affermare che tutte le civiltà parlano delle forze di Dio, dell'anima o carattere, del sesso, dei nervi del corpo e della mente. Queste sei forze sono principalmente le forze dell'Albero della Vita, contenuto sostanzialmente nell'Io Potenziale come energia nuova ed unica di ogni persona. Nell'analisi delle forze di Dio e delle forze dell'anima antecedentemente trattate, sia a livello antropologico che a livello scritturale e storico, abbiamo notato come esse, che sono inserite nell'Io Potenziale, fossero colte, testimoniate o perse secondo le varie esperienze personali, culturali, storiche o scientifiche.

La grande novità antropologica, che io ora posso affermare, è che tali energie non solo esistono dentro ogni nuova creazione della persona, ma che sono come sono, come Dio le ha create, e che mai si possono impunemente ingannare o non rispettare.

Tali energie uniche ed irripetibili, interdipendenti non sono come la persona pensa o spera o come le altre persone dicono o superficialmente testimoniano o violentemente esigono. Queste energie sono nuove e diverse in ogni persona. Hanno sempre una loro natura e, pur essendo in correlazione tra loro, hanno importanza e forza diverse.

La forza di Dio non è la forza dell'anima. La forza dell'anima non è la forza del sesso. La forza del sesso non è la forza dei nervi. La forza dei nervi non è la forza del corpo. La forza del corpo ed anche tutte le forze precedenti non sono e non dipendono di per sé dalla forza della mente.

³ Vedi cap. XIV del libro "La vita non s'inganna" Italia Solidale Editrice

Non si può pertanto parlare di un'antropologia sana e scientifica senza conoscere e tutelare la natura singola e d'insieme di queste forze meravigliose.

Perciò nel libro “La vita non s’inganna” abbiamo analizzato le forze di Dio e le forze dell’anima o del carattere come forze principali della vita. In un altro libro, a Dio piacendo, sarà interessantissimo vedere, a livello antropologico, scritturale, storico e scientifico, anche le forze del sesso, del corpo, dei nervi e della mente.

La cultura storica, anche nel nostro tempo, purtroppo è molto lontana da questa sana ed indispensabile antropologia.

Per questi motivi ho creato la nuova “Scuola di Promotori di Sviluppo di Vita e Missione”: promotori missionari che con questa cultura si espandono già in quattro continenti ed in tutte le regioni italiane.

Ora qui mi interessa, però, far risaltare scientificamente la grandiosità dell’anima che, sola, ha il potere di rispettare il proprio carattere e di congiungersi sacramentalmente con le forze di Dio. L’anima, creata come valore immenso e primario dall’Amore di Dio, ha il contenuto vocazionale e libero di mantenersi viva nell’Amore del suo Creatore. Solo così, poi, avrà il carattere e la gioia di portare il sesso all’Amore e quindi di raggiungere anche i nervi, il corpo e la mente e mantenerli sani.

Questa valorizzazione antropologica e scientifica dell’anima ha un grande fondamento in tutta la Storia dei grandi uomini, ma specialmente è rafforzata e testimoniata dalla Croce e resurrezione di Cristo, che attraverso la forza della Sua Anima fa fuori il diavolo e la morte. Il diavolo è senza anima e per questo inganna sempre l’anima e la colpisce, producendo così la morte.

L’energia primaria dell’anima e di Cristo-Dio è sempre presente ed è il fondamento del Nuovo Sapere e Nuovo Potere, necessario per il carattere di ogni persona.

Storicamente, scientificamente e religiosamente parlando, quando ancora oggi ogni anno si fanno 46 milioni di aborti all’anno, quando ogni giorno muoiono di fame 26.000 bambini sotto i cinque anni di età, quando ormai il 51% delle famiglie si divide, quando, tra tante scienze,

anche la tanto esaltata Scienza economica ci ha portato al superamento della condizione di contadini, operai, tecnici e, con le multinazionali, ci ha immerso nella “finanza” che non ha più bisogno delle persone, quando la depressione, il cancro e l’abuso di droghe aumentano, l’anima con i suoi contenuti dove sta? Allora cosa succede e cosa potrà succedere?

Realmente oggi più che mai vale quello che domanda Gesù: “A cosa serve all’uomo guadagnare tutto il mondo se poi perde l’anima?”⁴. Quale cultura abbiamo oggi che sia capace di tutelare e salvare l’anima? L’anima come Dio, si perde sempre quando l’uomo non è persona e non tutela prima di tutto le sue energie dell’Albero della Vita. Ma come può l’uomo di oggi tutelare le forze di Dio e dell’anima che portano anche le altre forze alla libertà, alla salute ed alla forza?

È quello che noi proponiamo con il Nuovo Sapere ed il Nuovo Potere.

Con il Nuovo Sapere e Nuovo Potere entriamo nell’inconscio di ogni persona, la rendiamo indipendente dagli uomini, la liberiamo dai deleteri condizionamenti del non-Amore che portiamo alla luce, e la riconduciamo alla forza della sua natura nel Nuovo Potere di Cristo e in Cristo.

Proprio per questo, dopo l’Io Potenziale e l’Albero della Vita, ora vediamo l’Amore, i condizionamenti e le azioni intelligentissime e nefaste del diavolo.

*Terza realtà del Nuovo Sapere: L’AMORE
come rispetto e scambio di rispetto di tutte le forze dell’Albero della
Vita nel tempo giusto e nel modo giusto*

Senza le forze di Dio e le forze dell’anima non si possono mai vedere e sperimentare, calcolare e tanto meno rispettare le forze inconse dell’Albero della Vita. Non è difficile pertanto vedere e capire che senza la forza dell’anima non ci sarà mai Amore. Da Adamo ed Eva, tutta la Storia lo dimostra. La forza dell’anima, però, è subito quasi totalmente sparita quando Adamo ed Eva, ridotti dal diavolo alla dipendenza e da lui

⁴ Marco 8, 34-36.

ingannati, volevano raggiungere la conoscenza dell'Albero del bene e del male.

Caduti sul sesso senza Amore, s'accorsero di essere nudi. Ebbero paura di Dio e si nascosero. Si incolpavano l'un l'altro e non si assumevano nessuna responsabilità: «È stata Eva» - «È stato il diavolo». Si scontrarono con la natura: «Lavorerai col sudore della fronte». Entrarono nella violenza e nella morte: Caino uccise Abele.⁵

Come Adamo ed Eva tutta la Storia degli uomini testimonia che quando non c'è Sacramento con Dio, come nella Madonna, non c'è Amore e senza Amore, in proporzione, non c'è anima. Senza anima e senza Dio, il sesso non arriverà mai all'Amore, il corpo ed i nervi non saranno sani, né la mente sapiente.

Da tutta la Storia dell'umanità, ma anche più semplicemente da tutta la storia personale di ogni vita, emerge che senza il rispetto e lo scambio di rispetto nel tempo e nel modo giusto di tutte le forze dell'Albero della Vita, non vi saranno mai la gioia e la pace dell'Amore. Questa grande Verità è evidente.

Amore, come dimostro nel mio libro "Uscire da ogni inganno"⁶, non è affetto, non è attrazione, non è rimozione, masturbazione, omosessualità, incesto o prostituzione. Amore è innamoramento, esperienza piena di tutte le forze dell'Albero della Vita. Pertanto solo due innamorati possono fare l'Amore, altrimenti, come Adamo ed Eva sempre più si proiettano l'un l'altro le proprie immaturità e s'incolpano a vicenda. Senza la maturità di tutte le forze dell'Albero della Vita, ovvero dell'innamoramento, non solo le relazioni familiari, ma anche ogni cultura sarà falsa. La novità culturale dell'Amore che propongo come "rispetto e scambio di rispetto nei modi e nei tempi propri di ogni forza della vita" è una necessità impellente per tutti. Dinanzi a tante illusioni ed immaturità culturali, anche riguardo l'Amore, quanta nuova cultura è necessaria per portare le persone, le famiglie e le società all'Amore!

⁵ Genesi 3 e 4.

⁶ Op.cit. p. 98 e ss.

Ma non basta sapere questo per correggere tutti i mali prodotti dal non-Amore. Anzi, una certa cultura psicanalitica che ancora ha la presunzione di risolvere i mali inconsci prodotti dal non-Amore con il conscio mentale, anche se li vede, non li potrà mai risolvere, e produrrà depressione e diabolica fissazione mentale.

La mancanza d'Amore si risolve solo con l'Amore. Chi presume di risolvere i problemi dell'Albero della Vita con istruzioni, leggi, dottrine e comportamentismi vari, non solo non risolve, ma, in proporzione alla falsità antropologiche proposte, allontana sempre più la persona da sé, da Dio e dalle relazioni con gli altri. Questa cultura, in tutta la Storia e nella vita delle persone è sempre stata il pane quotidiano che ha avvelenato, impedito e mortificato le forze naturali dell'Albero della Vita.

Vedendo continuamente come ogni persona è impegnata per vivere bene e arrivare così ad un sano Amore, sono inorridito nel vedere tanti fallimenti e tanta confusione nell'Amore.

Pur attraverso tanto grande impegno di ogni genere, quasi mai le persone arrivano ad una pienezza dell'Amore. Sono scosso, commosso, arrabbiato innanzi a tanta cecità, ignoranza, superbia, riduzione e dipendenza da falsi saperi e falsi profeti umani.

Quello che ancor più mi preoccupa è il ripetersi esistenziale di tutte queste riduzioni e false culture dell'amore e, mentre comprendo attraverso la Storia dei popoli e la storia personale, tutte le motivazioni di tali riduzioni, falsità e malattie, sono comunque profondamente addolorato nel vedere che anche moltissime persone sapienti e di buona volontà non hanno la cultura ed i mezzi per risolvere completamente tanti mali inconsci che danno concetti falsi e deviano dall'Amore.

Per tutto questo ringrazio Dio che è Amore e che, Solo, sempre ha il rispetto e lo scambio di rispetto per ogni persona ed essere creato. Io credo ed amo Dio. Per questo, come Abramo, mi sono staccato da ogni uomo e cultura umana. Proprio per aiutare gli uomini ho ricevuto, indegnamente, ma con grande Amore da parte di Dio, un vero Sapere e un concreto Potere per arrivare all'Amore, che già si espande in tutti i continenti e dà fede, carattere, sessualità nell'Amore, salute ai nervi ed al corpo a migliaia e migliaia di persone, che testimonino di essere state

guarite dai loro perversi condizionamenti dalla luce culturale o dall'Amore di Dio che promana da questo Nuovo Sapere e Nuovo Potere.

Io poi sono il primo a ringraziare l'incomprensibile, ma continua e tangibile presenza della Misericordia di Dio, che nonostante me, sempre mi cammina innanzi e mi pone in relazione con grandi fonti di Grazia, come è stato il mio rapporto con il Papa Giovanni Paolo II e come è ora il grande rapporto con il Pontificio Consiglio della Cultura, attraverso la grande reciproca stima con Mons. De Toca⁷.

Quindi, se vedo tanto male nei condizionamenti diabolici, vedo ancor più la grandiosità dell'Amore di Dio che con Spirito e Verità è sempre presente in ogni essere e persona. Io, in mezzo a tante deficienze culturali ed esistenziali nell'Amore, attraverso la scelta primaria di Dio e dell'Amore vero alle persone, sono sempre stato libero, pieno di luce, di gioia e di pace. Non solo ho dato, ma molto di più ho ricevuto. Penso che ogni persona sia come la mia persona. Ma quanto impegno culturale nell'Amore, ossia impegno personale di Spirito e vita, indipendente dagli uomini, radicata solo nell'Amore di Dio e del prossimo esige tutto ciò!

Il concetto e l'esperienza vera del rispetto e scambio di rispetto delle proprie ed altrui forze della vita, per me è stata un'esperienza immensa. Anche questa, però, senza una vera esperienza ed una vera cultura delle forze di Dio, dell'anima e delle forze del sesso nell'Amore, non sarebbe stata possibile.

La mia grande gioia oggi è vedere che non solo io, ma migliaia e migliaia di persone in tutti i continenti vivono queste loro dimensioni nel reciproco Amore con Dio e con i più bisognosi. Tutto questo è proprio la creazione di Dio, o Chiesa, che è Dio con la persona e la persona con Dio. Solo questa Chiesa potrà poi amare veramente le altre persone. Solo in queste forze di Dio e della persona nella carità, ci potrà poi essere libertà, gioia, pace, e solo così le forze negative degli uomini e del diavolo non prevarranno. Questa Chiesa è la vera civiltà e la vera cultura di ogni tempo e di tutte le persone, ovunque vivano.

⁷ Monsignor Melchor Sanchez De Toca y Alameda è il sottosegretario del Pontificio Consiglio della Cultura.

Proprio questa energia di tutto l'Albero della Vita e nella Grazia di Dio, è Sacramento dell'uomo con Dio e di Dio con l'uomo. La vita da sempre è stata creata così ed ogni vita geme ed attende di arrivare a permanere sempre in questo Sacramento.

Anche la Scienza oggi, attraverso la scoperta della forza epigenica e l'analisi dei primi trenta giorni di ogni bambino, conferma che tutto è creato dall'Amore e sempre vive o muore in proporzione alla presenza o alla non presenza dell'Amore. Tutto questo è evidente, ma questa evidenza non è ancora sufficiente per sperimentare tutta la dignità delle proprie ed altrui forze di vita.

Per questo entrando e volendo sanare vite e vite di persone incontrate ogni giorno per ormai cinquanta anni, sono stato costretto dall'esperienza e dai segni di Dio a mettere in luce altre realtà del Nuovo Sapere della vita, proprio per risolvere tanti inganni inseriti nelle energie inconse della vita.

Quarta realtà del Nuovo Sapere: I CONDIZIONAMENTI

Senza la scoperta dell'inconscio, non si sarebbero potuti mai scoprire i condizionamenti, ma, senza la trasformazione dell'inconscio di Freud nell'inconscio dell'Io Potenziale, questi mai si sarebbero potuti pienamente vedere e tanto meno risolvere.

I condizionamenti nascono sempre dal non-Amore, nascono cioè quando le energie dell'Albero della Vita sono disturbate perché non sono rispettate.

All'inizio si manifestano come meccanismo di difesa, quando le energie dell'Albero della Vita, che sono inconse, rappresentano il 90% delle energie totali e sono uniche, nuove, dinamiche e solo personali, avvertono la mancanza di rispetto e scambio di rispetto.

Allora, per tutelare la propria potenzialità, ossia l'Io Potenziale, inconsciamente si riparano e si difendono da ogni violenza e scambio negativo. Questo si vede con chiarezza già nei bambini piccoli.

Questa mancanza d'Amore conduce a tristi conseguenze, poiché le cellule nervose portatrici attraverso gli assoni delle forze di Dio, dell'anima e del sesso, vogliono sempre rispetto, registrano tutto quello che sperimentano e fundamentalmente non cambiano. Sempre tutto il passato sperimentato rimane nel presente. Le cellule nervose si ricordano tutte le esperienze d'Amore e di non-Amore. La Sacra Scrittura per questo dice che "L'Amore risolve la moltitudine dei mali ed il non-Amore produce la morte"⁸.

Questo è vero, ma esistenzialmente è molto complesso. Il valore grande di ogni persona è che essa è una nuova energia creata da Dio-Amore e che nei primi importantissimi trenta giorni di vita vive solo con le sue energie pienamente sostenute e rispettate dall'Amore di Dio. In questi primi trenta giorni vi è solo il Sacramento "Dio e la persona, la persona e Dio". Vi è cioè solo l'Amore: la persona con Dio e Dio, che senza sostituirsi, rispetta completamente la persona.

In questa situazione non vi sono condizionamenti ed ognuno di noi inconsciamente ricorda sempre questa sua grande realtà. È per questo che l'Io Potenziale ricercherà sempre l'Amore, perché è la sua primaria esperienza ed è per questo che Dio crede sempre in ogni persona.

La persona infatti, nata e creata in questa profonda qualità d'Amore, contiene sempre l'esperienza d'Amore di Dio e, poiché le cellule nervose fundamentalmente non cambiano, ma registrano tutto, questa esperienza d'Amore non potrà mai essere distrutta neanche all'inferno.

La sofferenza, come ho potuto notare studiando i bambini intrauterini, nasce quando la persona, passando dal rapporto con Dio al rapporto con la madre, trova una grande diversità di rispetto. I bambini, abituati al rispetto dell'Amore di Dio, non trovano più lo stesso rispetto a causa dell'immaturità d'Amore della madre. Da questo contrasto d'Amore e di non-Amore il bambino si difende, soffre, rigetta, piange, si chiude. Non può credere alla falsità dei persecutori, che magari vogliono e dicono di amarlo, ma non hanno la qualità, la luce e tutto l'ordine delle risposte di rispetto, come esige la tenerezza dell'Albero della Vita della piccola creatura.

⁸ I Lettera di Giovanni 2, 9-11.

È per tutto questo che Cristo dice: “Piuttosto che far del male ad un bambino è meglio legarsi una macina da mulino al collo e gettarsi nel mare”⁹.

Purtroppo, per tutto quello che abbiamo detto, la maggior parte dei bambini non riceve questo vero rispetto o Amore. Ogni giorno 26.000 bambini muoiono di fame, ma molti di più muoiono nello Spirito. In più, ogni anno, si fanno 46 milioni di aborti. Che anima, che Dio, che Amore abbiamo?

E questo perché accade? I bambini all’inizio si difendono da tanto non-rispetto, poi muoiono nel corpo e nello Spirito, oppure, perché colpiti, per sopravvivere si identificano negativamente con i propri persecutori, perdendo come loro l’anima, Dio, il sesso nell’Amore. Si riempiono così i nervi ed il corpo di malattie psicopatiche o si riducono a una vita gretta di “poltiglia e mucillagine”, immagine che il Censis usa per descrivere la popolazione italiana.

Queste persone, né calde né fredde, secondo la Sacra Scrittura, “Dio le vomita”¹⁰.

Le persone così condizionate sono ormai la maggioranza: colpite dagli uomini, finiscono per credere di più agli animali ed alle cose che agli uomini stessi.

Tanto male non risolto passa di generazione in generazione e pertanto le persone saranno condizionate e sempre più lontane delle proprie energie, dalle energie di Dio e degli uomini.

Vedere e superare questi condizionamenti che si tramandano di generazione in generazione è il fatto più difficile di ogni vita e di ogni cultura, è quello che però noi, con il Nuovo Sapere e il Nuovo Potere, iniziamo a risolvere.

Cristo si è mantenuto sempre pieno delle proprie energie personali, è rimasto sempre strettamente e sacramentalmente fedele alle forze di Dio,

⁹ Matteo 18, 6 (cfr. Marco 9, 42).

¹⁰ Apocalisse 3, 14-16.

ha sempre amato ed è andato fino in fondo perché ogni persona ritrovasse pienamente sé stessa e la forza di Dio, e, come la Madonna, con tanto Sacramento, amasse tutto il prossimo. Cristo, però, non ci ha convertito, non poteva convertirci perché la realtà della guarigione, della libertà, della pace e della necessaria pienezza d'Amore di ogni vita diventa ancor più difficile da risolvere. Se non ci è riuscito Cristo, che per questo ha invocato il Creatore ed ha sacrificato sé stesso fino alla Croce, cosa è necessario ancora trovare e fare per liberare l'uomo da tanto male?

Quinta realtà del Nuovo Sapere: RICONOSCERE IL DIAVOLO

In questo momento mi trovo in un posto bellissimo, ricchissimo di ogni genere di vita, sono a 1.800 metri sul monte Baldo. Sopra di me c'è l'azzurro terso del cielo, oltre 1.000 metri a picco sotto di me vi è l'azzurro terso del lago di Garda. Attorno a me tutto è pieno di fiori, di verde, di allegri cinguettii di uccelli. Tutto è bellezza e pace. Dal lago si ergono maestose montagne rocciose. In lontananza brilla di bianco la neve dei ghiacciai. In questa situazione sento più che mai vicina a me la realtà di Dio e di Cristo, piuttosto che la realtà del diavolo. Ringrazio Iddio.

Cristo ci ha detto che per essere suoi discepoli prima di tutto è necessario “parlare lingue nuove, scacciare i diavoli, non farsi condizionare e guarire ogni malattia”¹¹. Se non arrivi alle alte vette della vita con l'esperienza di tutte le forze della tua vita, della vita di Dio, come la Madonna, e non ami e liberi i fratelli da ogni diavolo e condizionamento con Cristo e come ha fatto Cristo, mai potrai gustare la gioia e la pace dell'Amore.

Nella meraviglia, nella forza e nella pace di queste alte vette già mio nonno mi diceva che si sente Dio tossire. E così, vicino a Lui, più che mai, si vede come, con Lui, si possa sconfiggere il diavolo.

Per me è molto difficile anche solo pensare all'immensa grandiosità esistente in ogni creatura fatta da Dio e confermata anche dalla Scienza,

¹¹ Marco 16, 17-18.

e poi constatare come in tutta la Storia le persone non siano state capaci di trafficare i preziosi talenti inseriti nella loro preziosa natura.

Se, come dice la fisica, Dio, per creare la persona, che è il culmine della creazione, ha impiegato 17 miliardi di anni, è segno che le energie contenute in ogni persona sono veramente immense e preziosissime. Quando poi tutti constatiamo che l'uomo è la creatura più indipendente e libera di tutte le altre ed ha la vocazione ad essere con creatore e corredentore con Dio, unica in tutto l'universo, ma constatiamo anche le difficoltà storiche che sempre gli uomini hanno avuto sia nella fede con Dio, sia nel tutelare la forza e l'indipendenza del proprio carattere, sia nello sviluppare fino all'Amore la propria sessualità, sia nell'aver una cultura ed una prassi di vita per avere sani i nervi, il corpo e la Sapienza della mente, allora mi domando come tutto questo possa essere successo!

Se Dio è talmente grande e ricco di Amore e l'uomo è così eccelso e vero culmine di ogni creatura, come può essere possibile che da sempre sia esistita tanta sofferenza, tanta violenza e tanta incapacità di amare?

Come mai gli uomini hanno sempre prodotto guerre, violenze e malattie? Perché l'umanità non è riuscita ad essere fedele a tanta sua dignità? Ancor più mi meraviglio nel constatare l'indifferenza storica degli uomini dinnanzi a tanta riduzione ed a tanta intelligenza distruttiva di forze negative, quando, fin dall'inizio, il diavolo è stato presente con tanto inganno e tanta morte nel paradiso terrestre. Perché l'uomo non riesce a vederlo o ancor più a contrastarlo?

L'uomo è la più grande creatura terrestre, ma vi sono creature più intelligenti. Dio non si è limitato a creare gli uomini. L'energia d'Amore di Dio necessitava anche di creare creature potentissime, ricche di Spirito e di vita immortale. L'Amore sempre crea e Dio creò gli angeli.

Anche questa difficoltà antropologica degli uomini che sono arrivati a limitare Dio alla loro mente è sconvolgente e giustamente diabolica. Questo tipo di presunzione, lontana dalla fede e distaccata da Dio, è la causa dell'autodistruzione fatta a sé stessi da quegli angeli che, senza più il rispetto di Dio, decadono in potentissime forze negative e da angeli diventano demoni.

Il demonio, o angelo senza e contro Dio, diviene peggio dell'uomo. Il demonio non avendo più l'anima in Dio, decaduto in una completa forza negativa, non può più accettare sé stesso, non può più tornare a Dio. Rimane intelligentissimo, ma, senza Amore, invidia e non può accettare l'uomo con Dio, perciò subito lo distacca da Dio, sconvolgendo il suo Albero della Vita attraverso l'esaltazione dell'Albero della Conoscenza del bene e del male. Lo porta così, attraverso la mente, a distruggere la propria anima e, senza Amore, lo porta ad una sessualità di carne e alla morte. Così l'uomo, lontano da sé e da Dio, non può più amare il proprio simile ed il creato.

Nell'analisi storica e scritturale troppe cose ci sarebbero da dire sul demonio: è potentissimo, non può essere distrutto da Dio, è sempre presente e vuole distruggere la dignità di ogni persona.

Per me il demonio è una Grazia che Dio fa all'uomo. Non è facile comprendere ciò che ho detto. Brevemente spiegherò qualcosa.

L'uomo ha bisogno del completo sviluppo di tutte le forze dell'Albero della Vita, come la Madonna, per rimanere nel Sacramento con Dio e, quindi, vedere, comprendere e non farsi assoggettare dal demonio. La Madonna proprio perché ha tutte le forze dell'Albero della Vita è piena di Grazia o forza di Dio, e solo per questo il diavolo la tenta, ma non riesce ad inquinarla.

Tutti gli uomini che non hanno questo carattere sacramentale con Dio, saranno sempre vittime delle forze maligne. Nella Vergine vediamo la creazione nuova e vincente di Dio. Per questo Dante la indica come *“Madre, figlia del tuo figlio, umile ed alta più che creatura, termine fisso d'eterno consiglio”*. Dio, cioè, Amore e Creatore, esiste. Il diavolo, senza Amore e distruttore, esiste. La grandiosità dell'uomo *“immagine e somiglianza di Dio-Amore”* esiste.

È tempo però che l'uomo si svegli e tuteli il rapporto con il proprio Creatore e con la natura delle proprie forze, fatte tutte per l'Amore e perché egli sia con creatore e corredentore con Dio.

Se l'uomo, come il diavolo, si stacca da Dio, dissecca come il tralcio staccato dalla vite: così dice Gesù. Allora non si ritroverà più con Dio, né con se stesso, né nel rispetto verso gli altri. Rimarrà forte, in proporzione,

come il diavolo, ma la sua forza sarà solo distruttiva, come quella diabolica dell'attuale finanza che, per risolvere i problemi umani, porta a proporre la clonazione di tutti i futuri uomini. Così sopravvivrà solo l'uomo indiavolato.

Per tutto questo è necessaria una nuova e sana spiritualità, una nuova e sana Scienza e antropologia che richiami con forza ogni uomo a vivere, indipendentemente da tutto e da tutti, le proprie energie create sempre nuove, uniche ed irripetibili in ogni persona, forze che vivono solo nell'Amore creatore di Dio e non nella distruzione ingannatrice e diabolica.

Quando una persona diviene dipendente dagli uomini è già dipendente dal diavolo.

La Vergine e Cristo non sono mai dipendenti dagli uomini e dalla loro ridotta cultura. Sono sempre nella pienezza delle loro forze, perché sono sempre in contatto sacramentale con le forze di Dio e quindi comprendono, non si sostituiscono, ma amano i fratelli. Quando non c'è l'Amore, ossia il rispetto e lo scambio di rispetto di tutte le proprie forze con le forze di Dio, sempre l'uomo decade nelle forze negative di vita fino ad essere posseduto dal diavolo.

Vorrei, almeno brevemente, tornare sui condizionamenti.

Quando non c'è l'Amore, in proporzione a questa mancanza, le forze dell'Albero della Vita soffrono, si difendono, si contorcono in permanenti condizionamenti. Quando ed in proporzione a quanto si è immersi in questo stato di negatività, il diavolo ha buon gioco, entra nei condizionamenti e vi permane. Ecco perché l'uomo condizionato non crede più né può raggiungere la propria dignità; non crede più in Dio, non crede più al sesso nell'Amore, non crede più alla connessione dell'anima con Dio e con il corpo e si fa curare le malattie, che sono per il 90% psicosomatiche, da nuovi, impotenti e cinici stregoni, che sono sempre più sul biochimico che sull'anima e su Dio, e che quindi mai possono vedere come ogni malattia sia sempre portatrice di un disordine che rompe la stretta connessione esistente tra il biochimico ed il nervoso, tra il nervoso ed il sessuale, tra il sessuale e l'anima, tra l'anima e Dio.

In tutte le falsità ed in tutti i condizionamenti di non-Amore è sempre presente il disordine delle forze di natura, stimulate e sorrette sempre dalla forza diabolica.

L'uomo, così inquinato, come può liberarsi? Davanti a tanta forza diabolica, che nemmeno vede perché è nell'inconscio, come può ritrovarsi?

La vittoria più grande del diavolo e la tentazione più distruttiva per l'uomo è adattarsi a non vivere, anzi a vivere negando, non vedendo e non affrontando tutta questa grande realtà diabolica. Per questo l'uomo diventa disumano, peggio delle bestie, come oggi più che mai accade alla cultura corrente così ridotta.

Dio, però, non è così. La creazione avviene sempre e sempre tutto è creato nell'Amore. Un Amore talmente grande che non distrugge mai nulla di ciò che ha creato. Anzi, come Dio ha fatto con Cristo, Egli è capace di farsi uomo nel presepio e nella Croce, pur di riportare la persona alla dignità con cui l'ha creata.

Dio, però, se ci crea senza di noi, non ci può salvare senza di noi. Nella Sacra Scrittura più volte ci viene detto che "lo Spirito è vita". Lo Spirito, come canta la Madonna, è tutta la forza dell'anima nella forza di Dio. Per questo Cristo ci dice che Lui è la vite e noi siamo i tralci e che quando il tralcio è staccato dalla vite dissecca e muore.

La Madonna, che è l'anima nella Grazia, esulta, perché il valore dello Spirito, il permanere cioè delle forze di Dio nella persona, dà sempre gioia e pace, perché è sempre il permanere di tutte le forze della persona in Dio, nella carità.

Tale Spirito, tale stato di perpetua alleanza è il Sacramento ed è necessità di ogni vita.

Per questo la Sacra Scrittura dice sempre che il peccato contro lo Spirito non ha remissione né in questa, né nell'altra vita. Coerentemente con questi contenuti s'intende cosa sia la nostra libertà, cosa sia l'Amore, cosa sia la nostra vocazione. Se Cristo si è incarnato e crocifisso è segno che ancora il sigillo di Dio, o l'Io Potenziale dell'uomo, non è stato completamente distrutto dal diavolo. Ma quanto impegno ci vuole per

portarlo alla propria dignità, libertà ed indipendenza nell'Amore sacramentale?

L'uomo ha una maggiore fortuna dell'angelo. L'angelo cioè, creato di puro Spirito, una volta staccato da Dio, colpisce o pecca contro lo Spirito, e questo peccato non ha remissione né in questa, né nell'altra vita. L'angelo quindi, una volta decaduto, diventa diavolo e rimane per sempre diavolo, perché Dio-Amore non distrugge mai nessuna creatura creata. La creatura, come l'angelo, è libera di stare con il Creatore o no, ma il Creatore è sempre fedele al proprio creato. Qui si vede la vittoria permanente di Dio. Avendo Dio dato all'angelo, come all'uomo, la libertà del Sacramento, quando l'angelo o l'uomo, per vanagloria, si stacca da Dio, ne subisce tutte le conseguenze. L'angelo è perpetuamente diavolo, rimane con tutte le forze intelligenti, ma sarà perpetuamente distruttivo, come tutti coloro che creati liberi, scelgono di vivere senza Amore.

Dio lo lascia vivere, come l'uomo all'inferno, ma non può salvarlo, perché il peccato contro lo Spirito è veramente diabolico.

Proprio questa constatazione negativa del diavolo può essere più che mai una Grazia per l'uomo, perché nessuna altra argomentazione richiama così tanto l'uomo a svegliarsi, sia per non farsi prendere dal diavolo, sia per gustare il proprio carattere e la propria dignità, sia per arrivare a sperimentare l'Amore, la gioia e la pace con sé, con Dio e con gli altri.

La situazione del diavolo ci richiama a valutare finalmente tutto questo: essendo l'uomo non un angelo e giustamente creato con il 90% delle proprie energie inconscie, sebbene da sempre il diavolo si insinui nella sessualità, che è l'energia centrale d'identità, sempre, almeno nel suo inconscio, conserva la ricerca di vita nell'Amore, che è Dio.

Proprio per questo Dio in Cristo è nato per noi, per liberarci con la sua Sapienza d'Amore, sempre presente ed efficace per tutti quelli che scelgono Dio prima degli uomini e del diavolo.

Prima realtà del Nuovo Potere:

IL NUOVO POTERE DI CRISTO IN CRISTO

Se è vero tutto quello che abbiamo antropologicamente, scritturalmente, storicamente e scientificamente provato riguardo le forze di Dio e le forze dell'anima; se è vero che immersi in secoli e secoli di errori spirituali, scientifici e diabolici era necessario uscire da tanti inganni e per questo era necessario scoprire l'inconscio; se è vero che l'inconscio di Freud doveva essere cambiato in Io Potenziale per sperimentare e salvare le forze primarie della vita che sono le forze di Dio e le forze dell'anima; se è vero che anche ogni dipendenza, ogni schematismo razionale, legale ed organizzativo si oppone sempre all'inconscio e non rispetta Dio e la persona, come spesso accade in tanta cultura spiritualistica; se è vero che partendo dall'Io Potenziale era necessario un Nuovo Potere per entrare fino in fondo e risolvere tutti i condizionamenti inconsci delle forze di Dio, dell'anima, del sesso, dei nervi e del corpo, che sempre si oppongono a Dio ed alla persona, e che, come forze di non-Amore, inseriti nel neurovegetativo inconscio, costituiscono il 90% delle forze stesse, è anche vero che per realizzare questa nuova cultura antropologica che tenga conto di tutto questo e corregga le fissazioni culturali del passato, è richiesto e si richiede molto Spirito, molta, fede e molto lavoro.

Ormai anche la Scienza dice che sono queste forze inconscie che poi irrorano, secondo il loro modo d'essere, il restante 10% conscio che è la mente. Se è vero che tutta questa nuova cultura finalmente può valutare pienamente la libertà, l'indipendenza e la dignità della persona, è vero anche che, però, tutto questo Nuovo Sapere non è sufficiente per arrivare a sanare pienamente i condizionamenti e così arrivare alla pienezza delle energie dell'Albero della Vita nell'Amore.

Preciso che tutto quello che ho scritto non è frutto della mia sola mente o della mia sola esperienza, e che anche quello che scriverò su questo "Nuovo Potere di Cristo in Cristo" si basa sulla Grazia o Amore misericordioso di Dio, che, trovando la mia fede in una coerente libertà ed Amore agli uomini, da sempre mi ha posto tra gli uomini che cercavano vita, Spirito e libertà, pace e Amore e non potevano trovare queste loro necessità.

Il sottoscritto, in mezzo a milioni di persone, culture e difficoltà di ogni genere ha sempre avuto da Dio la misericordia e la Grazia di dar vita ai bambini che muoiono di fame nel corpo e nello Spirito, ha sempre aiutato le persone, le famiglie, le comunità ad arrivare ad un “Nuovo Sapere e Nuovo Potere” per arrivare a sperimentare la vera fede, il vero carattere, la sessualità nell’Amore ed avere così i nervi ed il corpo sani e la mente sapiente proprio per aiutare veramente tante persone meravigliose, ma sofferenti.

Io non ho mai voluto ridurmi agli uomini, alla loro fissata e ripetitiva cultura piena di mente e di leggi, ma così povera di libertà, di gioia e Amore.

Credente prima in Dio che nelle riduzioni umane, poiché Dio è stato con me sempre presente ed a me superiore al di là di ogni cultura umana o negativamente diabolica, oggi, con questo Nuovo Sapere e Nuovo Potere sono presente, insieme a molti volontari, in quattro continenti, raggiungendo circa 2 milioni di persone.

Partiamo sempre dalla storia di ogni persona, la sosteniamo perché arrivi alla pienezza delle sue forze dell’Albero della Vita con il Nuovo Sapere, ma ancor più perché sperimenti, con il “Nuovo Potere di Cristo in Cristo”, la primazia della persona in Dio, e crei coppie e famiglie sussistenti, inserite in piccole comunità capaci di ben amare e ben lavorare. Questa è la gioia feconda della nostra missione e di una cultura che ormai coinvolge 20 congregazioni, sostiene 97 missioni ed è appoggiata dal Pontificio Consiglio della Cultura.

Anche questo importantissimo Nuovo Potere in Cristo nasce ed è confermato da un insieme di esperienze di vita che confermano il suo valore e la sua necessità per ogni persona, per ogni famiglia, comunità e cultura.

Abbiamo visto le forze di Dio e del diavolo. Abbiamo visto come da sempre l’uomo abbia difficoltà ad avere tutta la luce, la forza, l’Amore e la coerenza per permanere sempre in tutte le proprie forze contenute nell’Albero della Vita. L’uomo con molta facilità ha sempre rinunciato alla propria dignità e, anche se voleva, non è riuscito a rimanere permanentemente nell’Amore di Dio e della sua preziosa anima.

Pertanto, senza carattere e senza Dio, mai ha potuto portare il sesso all'Amore e, così perturbato, i nervi, il corpo e la mente sono sempre stati colpiti da disordini e malattie. Tutta la Storia ci testimonia questa realtà. Tutte le culture religiose e laiche hanno cercato dei rimedi a tanti mali. Si sono fatti tanti tentativi culturali e sociali per risolvere tanti problemi di vita sofferenti sparsi per tutto l'universo, ma mai si è riusciti a dare alle persone, alle famiglie, al lavoro ed alla cultura una base culturale vera e permanentemente capace di guarire ogni male e portare ovunque e sempre Spirito, Amore, pace, salute e libertà.

Cristo, duemila anni fa è venuto ed ha lanciato con forza ed Amore fino alla Croce questo messaggio di vita. Cristo è Dio. "In principio era il Verbo ed il Verbo era Dio. Senza di Lui nessuna cosa è stata fatta". Così attesta l'inizio del Vangelo di Giovanni e gli uomini e la cultura di quel tempo aspettavano tanta realtà, potenza ed Amore di Dio. I profeti lo avevano annunciato: l'inconscio degli uomini lo attendevano, ma le strutture e la cultura di quel tempo non lo potevano né vedere né accogliere.

Alla nascita non trovò una casa e nacque in una stalla; i sacerdoti ebrei gridarono a gran voce all'autorità romana: «Crocifiggilo, crocifiggilo!». Cristo da sempre ha dato e dà molto fastidio agli uomini permanentemente avvolti in una cultura di soli uomini. Egli, infatti, non si preoccupa di avere il loro consenso: sa che sono condizionati da molte falsità umane e diaboliche. Però nasce tra gli uomini per portare gli uomini di buona volontà nuovamente a Dio ed agli uomini.

Quello che più mi incanta dell'Amore di Dio è che il suo Amore è sapientissimo e sempre presente in ogni creazione e nuova creatura; Egli, inoltre, non si sostituisce mai alla persona o alla cultura, non si compromette mai né con le persone, né con le culture: ha infatti creato l'uomo nella pienezza dell'Albero della Vita, contenente la vera immagine e somiglianza con Lui-Amore. Quando per la tentazione del diavolo decade, perché istigato ad arrivare subito all'Albero della Conoscenza del bene e del male, l'uomo si perde, si stacca da Dio, perde l'anima, il sesso nell'Amore, ed entra nella violenza e nella malattia per secoli e secoli.

Dio esiste. L'Amore di Dio è sempre stato presente, ma ormai gli uomini, ieri come oggi, sono tentati ad arrivare all'Albero della Conoscenza del bene e del male prima di sviluppare nell'Amore le loro forze inconscie, che sono l'Albero della Vita e rappresentano il 90% delle forze. Così non sono più capaci di ritrovare, e men che meno di riparare, il proprio Io Potenziale con la completezza di tutte le energie dell'Albero della Vita.

Nello stesso tempo Dio non può fare compromessi con la falsità. Il Suo Spirito non può congiungersi con gli orridi condizionamenti, dimora stabile più del diavolo che di Dio.

Il Suo Amore è sempre presente, come è stato presente con Abramo e con tutti i profeti della Storia antica e moderna, ma sempre, ieri come oggi, i profeti vengono respinti ed uccisi da tanta perversità d'anima degli uomini e della loro cultura più ricca di violenza, potere e denaro che della ricchezza delle energie dell'Albero della Vita, che si sviluppano solo nell'Amore.

In questa situazione corrotta e diabolica Dio era presente, ma non poteva nascere tra noi. La Sua Sapienza aveva già predetto nella Genesi che una donna sarebbe ritornata ad avere tutte le energie dell'Albero della Vita ed avrebbe schiacciato il diavolo, e che solo allora Dio sarebbe potuto nascere. Dio-Uomo tra noi. Per secoli e secoli Dio prepara la *“Vergine, Madre, figlia del suo figlio, umile, alta più che creatura, termine fisso d'eterno consiglio”*.

La presenza di Dio sempre crea nuova ogni persona. La persona però viene subito disturbata dalla madre e dal padre, dipendenti più dalla cultura degli uomini che dalla cultura di Dio. La persona, nata nel Sacramento con Dio, allontanata da tanto Amore a causa del diavolo e del non-Amore degli uomini, ha da sempre bisogno del Sacramento battesimale con l'Uomo-Dio Cristo, unico Nuovo Potere e vero Sacramento per uscire finalmente dalle forze diaboliche degli uomini che non hanno tutte le energie dell'Albero della Vita. La Madonna è la prima persona che ha tutte le energie dell'Albero della Vita e subito il bambino Dio-Uomo, attraverso lo Spirito Santo, nasce in Lei.

Finalmente viene ad esistere tra noi l'Uomo-Dio che testimonia sempre tutte le energie dell'Albero della Vita e che, essendo Dio, è il solo più forte del diavolo; così ogni uomo che lo vuole, attraverso il Sacramento con Lui liberamente raggiunto, può lavare tutti i suoi condizionamenti nel Suo Sangue e allora potrà, come ha detto Cristo stesso, “parlare lingue nuove, scacciare i diavoli, non farsi più condizionare da aspidi e vipere e così guarire ogni malattia”¹².

Cristo anticipatamente ci ha detto che solo queste persone non condizionate potranno chiamarsi suoi discepoli, avranno cioè, nel potere di Cristo, un loro potere in Cristo più forte del diavolo e di ogni non-Amore umano. La realtà di Via, Verità e Vita di Cristo è unica ed immensa: solo in Lui c'è salvezza, vera cultura e Amore.

Anche per me Cristo è sempre stato l'unica cultura, l'unica luce, l'unico Amore. Solo Cristo ha sempre pienamente corrisposto a tutte le attese del mio Io Potenziale. Sempre in tutto la vita di Cristo mi incanta e corrisponde a tutte le mie attese di Amore, gioia, vita e Verità.

Ho sempre sperimentato Cristo anticipatamente come Sapienza e presenza nella costruzione di questa cultura e di questa missione che ormai è presente in milioni di persone, e tutte le persone cambiate e convertite a questa nuova cultura diventano poi missionarie.

Cristo mi incanta perché è sempre stato persona con Dio. Sceglie Dio prima della Madonna, non fa mai nessun compromesso con la cultura corrente degli uomini, non è dipendente né dagli scribi, né dai farisei, né dai sacerdoti, né dagli uomini. È stoltezza per l'intelligenza dei Greci e scandalo per le leggi dei Romani. Cristo “non ha dove posare il capo”¹³, non fa nessuna struttura o organizzazione, “non è venuto per comandare, ma per servire”¹⁴.

È sempre tra i poveri ed aiuta a guarire tutti quelli che credono in Lui. Quando, però, dopo la moltiplicazione dei pani, lo cercano per farlo re perché avevano mangiato, Gesù va via dalla folla, si ritira solo con i suoi discepoli ed Apostoli e chiaramente dice che solo Lui è il pane di vita

¹² Marco 16, 17-18.

¹³ Matteo, 8, 18-22.

¹⁴ Marco 10, 45.

sceso dal cielo e che il pane che Lui darà è il Suo Corpo ed il Suo Sangue¹⁵.

I discepoli non capiscono e lo abbandonano. Rimasto solo con gli Apostoli, Cristo non abdica alla Sua missione e dice agli Apostoli che solo chi mangia del Suo Corpo non avrà più fame e solo chi beve del Suo Sangue non avrà più sete¹⁶.

Anche gli Apostoli non comprendono ed allora si ritira tutto solo a pregare col Padre e manda gli Apostoli tra le tempeste del lago o degli uomini; poi Lui, camminando su quelle acque tempestose arriva e li salva solo quando Lo riconoscono.

Questo brano di vita del Cristo è importantissimo. “Non di solo pane vive l’uomo”¹⁷, dice Gesù al diavolo, ma l’uomo ha bisogno di vero nutrimento e di vera forza per sconfiggere il diavolo. Questo nutrimento e questa forza è solo in Lui e ce la dà solo Lui, unico vero Nutrimento o Pane vivo.

Solo, però, coloro che si convertono totalmente a Lui e che come Lui saranno poi sempre coerenti con Dio e con tutto il proprio Albero della Vita avranno la pienezza del Sacramento, cioè tutte le forze di Dio e della persona, e per questo non avranno più fame né più sete.

Per questo è necessario che siano sempre, in ogni circostanza della vita, fedeli a Dio e a sé stessi nell’Amore agli altri, fino a dare il proprio corpo ed il proprio sangue come Lui, e così, non compromessi, diventino Suoi discepoli che scacciano prima di tutto i diavoli, non si facciano più condizionare da aspidi e vipere, cioè uomini e diavoli, guariscano ogni malattia e testimonino una cultura di vita come Dio l’ha creata, salvata dal diavolo unicamente dal potere di Cristo.

Tale esperienza di vita, necessaria per tutti, è però presente solo nello Spirito e nella Verità di coloro che s’incarnano, si crocifiggono,

¹⁵ Giovanni 6, 48-51.

¹⁶ Giovanni 6, 35.

¹⁷ Matteo 4, 1-4.

scacciano ogni negatività diabolica presente nell'oggi. Solo così, poi, amano, risorgono e fanno, nell'Amore, risorgere i fratelli.

Questo Nuovo Sapere dell'Io Potenziale, del valore del carattere o anima personale, della necessità di portare la sessualità nell'Amore per avere i nervi ed il corpo sani e avere così la mente, ossia l'Albero della Conoscenza del bene e del male, sapiente, è una realtà da considerare profondamente. È una realtà necessaria per una sana antropologia della vita, ma senza il Nuovo Potere di tanto Amore di Cristo incarnato, crocifisso e risorto, mai nessuna persona avrebbe potuto ritrovare sé stessa, Dio ed i fratelli. Per ritrovare le energie dell'Albero della Vita, create dall'Amore di Dio e sempre bisognose del rispetto e dello scambio di rispetto, che solo il Suo Amore può dare, oggi più che mai vi era bisogno di una nuova cultura che avesse alla sua base il Nuovo Sapere ed il Nuovo Potere in Cristo.

L'Amore immenso per ogni persona creata da Dio, poteva essere riparato soltanto dal Nuovo grande Potere di Cristo, che, solo, ha una forza maggiore del diavolo e sa rispettare, come l'Amore vuole, la libertà di ogni persona. Anche il grande potere di Cristo però, come la Storia dimostra, non è sufficiente per salvare la persona.

Infatti già gli Apostoli, all'inizio, avevano difficoltà a convertirsi a Cristo. Cristo sudava sangue ed essi dormivano, poi o scapparono o lo rinnegarono.

Ma successivamente arriveranno a dare il loro corpo ed il loro sangue per la fedeltà e la testimonianza della vita in Lui perché i fratelli si convertano. Ben presto però, i Cristiani, pur esaltando Cristo, lo svuotarono dei suoi contenuti, come fanno molti anche oggi. Andarono sulla ragione dei Greci, sulle leggi dei Romani, costruirono riti e strutture come gli scribi ed i farisei, si compromisero con ogni sorta di potere e denaro come avevano fatto i sacerdoti che lo crocifissero.

In una parola Cristo è spesso usato e sempre svuotato dall'anima perversa, compromessa e presuntuosa di coloro che da sempre scelgono la vita ridotta e indiavolata degli uomini, piuttosto che la vita nel Sacramento con Dio.

Proprio per questo gli uomini in tutta la Storia ricadono sempre in violenze, guerre, malattie e culture più ricche del diavolo che di Cristo-Dio.

Come si vede chiaramente nella Storia, anche Cristo e la Sua Croce non sono sufficienti per la mia salvezza.

Per la mia salvezza oltre alla Croce di Cristo è necessaria la mia croce. Solo la Sua Croce insieme alla mia croce ci salva. Il problema reale della salvezza di ogni persona non è solo la capacità di avere la fede in Cristo; l'Amore di Cristo infatti, che crea e rispetta e salva ogni persona, vuole che ognuno non solo creda in Lui, ma che anche collabori con Lui, per scacciare ogni diavolo, non farsi condizionare e, se sono presenti condizionamenti di non-Amore o false culture, s'impegni come Lui e con Lui per ripulire le falsità e le fissazioni diaboliche presenti in ogni condizionamento.

Proprio perché mai si è fatto tutto questo lavoro, non essendoci mai stata questa cultura dell'inconscio, mai l'uomo è riuscito a risolvere completamente tanti errori, tramandati di generazione in generazione, perché mai vi è stata una cultura adeguata per risolverli, una cultura che tenesse conto completamente delle forze di Dio, delle forze del diavolo e delle forze dell'uomo.

Cristo, quando Giuda lo tradisce, dice che ora la sua gioia è grande e vorrebbe che la sua gioia fosse in ognuno di noi perché il principe di questo mondo è stato sconfitto¹⁸. Infatti col Suo grande carattere, quando è in Croce, prega il Padre affinché perdoni tutti noi, che non sappiamo quello che facciamo. Non sappiamo quello che facciamo quando scegliamo gli uomini prima di Dio, quando presumiamo di fare cultura senza il rispetto della Croce di Cristo, quando presumiamo di essere intelligenti, amare e salvarci dal diavolo senza la nostra completa conversione e testimonianza di vita in Cristo.

Se Cristo, cioè, è l'unico Nuovo Potere che ci salva, senza il nostro unico potere in Cristo, Cristo non ci può salvare. Quello che più mi

¹⁸ Giovanni 14, 30.

incanta infatti dell'Amore di Cristo è che si incarna, si crocifigge, fa fuori ogni diavolo e la morte per noi, ma mai si sostituisce a noi.

Fa tutto per noi, ci crea e ci salva, ma ci lascia andare all'inferno perché non si sostituisce a noi. Questo Amore e questo rispetto esalta in pieno il valore della persona libera ed indipendente da tutto e da tutti, anche da Cristo.

Cristo è l'unico grande democratico, ma la democrazia è solo nell'Amore di Dio crocifisso, che scaccia ogni diavolo, risorge e fa risorgere, ma fa risorgere solo quelli che, come la Vergine Assunta, permangono, vivono ed amano i fratelli come Lui. Chi vuole essere salvato da Cristo, ma rimane in una cultura piena di condizionamenti umani, mai potrà essere salvato.

Per essere salvati è necessario che ogni persona arrivi a tutelare le proprie uniche ed irripetibili energie fuori da ogni dipendenza e falso Amore umano.

È necessario per questo un grande carattere cioè una grande anima che mai rinunci al vero Amore, che è sempre prima Amore di Dio, piuttosto che degli uomini.

Solo con le forze d'Amore di Dio e del proprio carattere si avrà poi la salvezza della sessualità, dei nervi, del corpo e della mente. Quando non ci sono tutte le forze di Dio e le forze della persona, non esiste mai vero Amore o Sacramento.

Allora, nel torbido, sempre le forze del maligno si inseriscono in ogni condizionamento di non-Amore e vi permangono.

Salvarsi vuol dire, come hanno fatto Abramo e la Madonna, uscire da ogni condizionamento. Per tutto questo era più che mai necessaria questa nuova cultura del Nuovo Sapere, ma soprattutto del Nuovo Potere di Cristo in Cristo: anche se non amati e pertanto condizionati, anche se immersi in culture erronee, tramandate da secoli e secoli da persone immature, Dio-Amore è sempre vincente e, oggi più che mai, ci dà la possibilità di ritrovare la nostra dignità, il Suo Amore ed una cultura di vita per i fratelli di buona volontà. Anche se spesso veniamo corrotti dagli uomini e siamo impotenti dinanzi alle forze malvagie del diavolo,

finalmente ogni uomo può comprendere che ha una forza personale indipendente dagli uomini: l'Io Potenziale con l'Albero della Vita.

L'Io Potenziale ha sempre bisogno di vero Amore e cresce solo se permane nella sua natura costituzionalmente creata da Dio e vivente solo come Cristo nel Sacramento con Lui. Solo così scaccerà ogni forza maligna ed avrà vera carità per i fratelli.

Per l'uomo è difficile permanere in questo Sacramento, è sempre più facile decadere nella dipendenza dei compromessi con gli uomini e con il diavolo. Allora però sempre la propria anima, il proprio sesso, i propri nervi, il proprio corpo e la propria mente ne risentiranno ed in proporzione si ammaleranno e moriranno.

Anche quando la persona fosse in questa condizione, ha però sempre la possibilità di ritrovarsi, se veramente, fino al martirio, cerca e raggiunge il potere d'Amore di Cristo, che è dall'eternità e per l'eternità l'unico che vince il diavolo e che può trasmettere questo potere all'uomo.

L'uomo, come la Madonna, libero da ogni condizionamento maligno ed umano, nel potere di Cristo può avere sempre solo il potere dell'Amore, della gioia, della pace, della libertà di tutte le proprie forze, sempre create, salvate, ma mai sostituite o condizionate da nessuno, nemmeno da Dio.

Questa nostra dignità è la nostra vocazione, come nella Madonna, è il volere di Dio ed è la necessità di ognuno di noi e di ogni nostro fratello che aspetta da noi tale completa testimonianza.

In tanto caos culturale ripetitivo e dipendente era necessario riscoprire la grandiosità della creazione in ogni bambino; riscoprire la grandiosità della redenzione e Croce di Cristo; ma anche riscoprire la grandiosità dell'energia indipendente, con-creatrice e con-redentrica di ogni persona che attraverso la Croce di Cristo e la propria croce risorge e riceve lo Spirito Santo. È lo Spirito Santo, che sostiene tutto il nostro spirito che, come sperimenta la Madonna, mantiene sempre completo nell'amore l'albero della vita. Sempre con il nostro spirito nello Spirito Santo, vinciamo ogni diavolo e ogni malattia e amiamo ogni persona. La Madonna sempre con lo Spirito Santo magnifica il Padre, dà alla luce il Cristo e permane nell'amore universale di Madre per tutti. Questa è fede,

scienza, antropologia, esperienza, amore, pace, vita e missione per sé e per ogni persona ieri, oggi e sempre, come Dio crea, Cristo salva e lo Spirito Santo vivifica se tu collabori con loro e sei con Cristo e il Suo Spirito prima che con gli uomini o con i diavoli. Proprio lo Spirito Santo è la verità che ci fa entrare nell'io potenziale, ci fa vedere la realtà prodotta dal non amore nell'io reale, ci fa vedere i diavoli in esso contenuti e ci fa valutare la Croce di Cristo, per scacciarli e ritornare così alla pienezza dell'io potenziale del bambino in Dio Padre, Figlio e Spirito Santo e così amare, parlare lingue nuove, scacciare i diavoli e guarire veramente ogni malattia dello spirito e del corpo dell'uomo d'oggi.

Sicuri che la forza d'amore di Dio, Creatore, Redentore e Santificatore è sempre presente, sicuri che la forza di Dio è sempre più forte di ogni forza negativa diabolica ed umana, sicuri che la Sua presenza nell'io Potenziale è la forza più grande ed immortale che noi abbiamo, tanto che nemmeno nell'inferno sarà distrutta, ringraziamo Iddio, sempre presente, che sempre dà ad ognuno di noi la vocazione a collaborare e vivere una cultura di vita che finalmente porti luce, amore e pace alla vita di tante persone, famiglie e culture del mondo di oggi.

P. Angelo Benolli O.M.V.

Fondatore e Presidente di Italia Solidale – Mondo Solidale